



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 1
del 18 gennaio 2024
Anno LXXX

Il prossimo numero
uscirà
il 15 febbraio 2024

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 2 del 18 gennaio 2024

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

UN BENE FISICO E SPIRITUALE DA SALVAGUARDARE

L'ACQUA, FONTE DI VITA!

Il Battesimo dei bambini e degli adulti

L'acqua è un bene essenziale per l'equilibrio degli ecosistemi e per la sopravvivenza umana: l'accesso all'acqua, diritto umano universale - ricorda Papa Francesco - è una delle priorità da cui ripartire per poter costruire un futuro di pace. L'acqua, questo elemento semplice e indispensabile è sempre segno di vita e di morte, perciò ci invita a riflettere sulle nostre origini e sul fine ultimo dell'esistenza.

Anche nella fede cristiana, l'acqua battesimale contiene questo doppio significato. La Chiesa, infatti invoca l'azione dello Spirito Santo sull'acqua perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con Lui risorgano alla vita immortale.

Fin dai primi secoli, il Battesimo, amministrato ad adulti e a bambini, viene a significare la novità radicale nell'esistenza di una persona: appartenere, essere immersi in Dio stesso, vivere alla sua presenza, iniziare la vita eterna, la risurrezione.



In primo piano, da destra: Izabela, Angela e Carlo: tre giovani che hanno iniziato il cammino catecumenale.

Quando una persona adulta, che chiamiamo "catecumeni", chiede di ricevere il Battesimo manifesta una decisione personale e libera; in realtà,

però, significa che è già stata raggiunta dall'iniziativa di Dio: divenire cristiani vuol dire accogliere l'amore gratuito del Signore, che ci salva,

ci precede e ci accompagna.

Insieme all'acqua, nel rito del Battesimo, troviamo la parola, espressa come rinuncia, promessa, invocazione: la rinuncia al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio; la confessione di fede nel Padre, nel Figlio, incarnato, morto e risorto, nello Spirito Santo, cioè tutta l'azione di Dio nella storia, nella Chiesa, nella comunione dei Santi. Benedetto XVI, in una sua catechesi battesimale, sottolineava il fatto che questa realtà, delle rinunce, delle promesse, delle invocazioni è una realtà che dura per tutta la nostra vita, perché siamo sempre in cammino battesimale, in cammino catecumenale.

L'immersione in Dio, che è Padre Figlio e Spirito Santo, comporta per il battezzato l'essere anche unito agli altri fratelli e sorelle: vivere in comunione, scoprire che si diventa membri di una comunità credente, solidali con tutto il corpo di Cri-

sto. La rigenerazione e l'unzione nello Spirito Santo rende ogni battezzato sacerdote, re e profeta: da questa comune consacrazione battesimale deriva ogni altra consacrazione specifica, secondo le diverse funzioni nella Chiesa (cfr. LG 10). Tutti i discepoli di Cristo, perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere (At 2,42), sono chiamati ad offrire se stessi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; non conformandosi a questo mondo, ma lasciandosi trasformare rinnovando il proprio modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto (Rm 12,1-2); pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in loro (1 Pt 3,15).

È dunque a partire dalla comune radice battesimale, che possiamo camminare insieme, nello spirito sinodale, per crescere e divenire una comunità adulta nella fede.

Suor Angiolina

Missionari o dimissionari?

VORREMMO UNA COMUNITÀ ADULTA

Adulto nella fede non è battezzarsi da grandi, ma vivere la fede anche quando si è grandi

A volte si sente commentare, quando si celebra qualcuno dei numerosi riti che precedono il battesimo degli adulti (che normalmente viene celebrato in duomo dal vescovo, insieme alla Prima comunione e alla Cresima), che è molto bello diventare cristiani da adulti, perché si sa quello che si fa, perché è una scelta consapevole. Non è detto. In realtà succede con questi adulti quello che lamentiamo per i bambini e i ragazzi, cioè l'abbandono della pratica religiosa e della frequentazione della comunità. Credo avvenga nella stessa proporzione, se non in misura maggiore.

Certamente noi non siamo deputati a giudicare e valutare l'efficacia di un sacramento, di nessuno dei 7; non sapremo mai cosa ha "prodotto" lo Spirito Santo in una persona che attraverso i sacramenti dell'Iniziazione cristiana è diventato, appunto, cristiano.

Non possiamo nemmeno, però, esimerci dalla domanda e dalla preoccupazione della continuità e della fedeltà di chi diventa cristiano.

Provo a indicare alcuni criteri, che dicono anche dove si deve indirizzare l'impegno pastorale di una Comunità cristiana. Cosa ci



7 gennaio 2024: Festa del Battesimo di Gesù, Messa delle ore 10 in Collegiata. Abbiamo pregato per le bambine e i bambini battezzati qui nel 2023 (n. 40).

aspettiamo, in altre parole, da un cristiano adulto? E come muoverci, allora, per aiutarne la formazione?

1. Credo sia necessario un minimo di consapevolezza, di conoscenza. Una volta era il catechismo di Pio X a svolgere questa funzione; oggi bisognerebbe curare un po' la "dottrina" (almeno sapere e capire il Credo) e un altrettanto minima dimestichezza con la Bibbia. L'impressione è che siamo, per certi aspetti, più deficitari che nei tempi passati.

2. Il vertice dell'Iniziazione Cristiana è l'Eucaristia. Cioè un cristiano adulto dovrebbe aver imparato a partecipare alla messa della domenica.

3. L'appartenenza alla Chiesa e

in concreto alla propria comunità parrocchiale è un altro dei risultati da ottenere: riconoscere e favorire l'unità, vivere attivamente e contribuire alla vita della comunità, mantenere il senso dell'universalità (il Papa, per esempio), sentire ciò che ha a che fare con la Chiesa come un bene personale, che ci dà gioia, e come una sofferenza quando manca.

4. La coerenza tra fede e vita: cioè essere cristiani nella vita quotidiana e anche nei momenti forti della vita: il lavoro, la famiglia, l'attenzione caritativa, il divertimento, la politica, la malattia, la morte, la cultura....

5. Vivere con gioia la propria fede, al punto da non viverla di nascosto, ma di testimoniarla, di proporla anche ad altri, perché la si sperimenta come qualcosa che riempie la vita, che fa star bene.

Subito dopo il Concilio, nel 1970, la Chiesa italiana ha elaborato uno dei documenti, a mio parere, più interessanti e riusciti: il Documento base della catechesi. Secondo me ci farebbe molto bene rileggerlo, studiarlo, averlo come riferimento dell'azione pastorale. Prometto che lo riprenderemo.

Don Giuseppe

Basta un click!

Basta poco per avere il mondo in tasca e per sentirsi padroni del tempo e dello spazio. Basta uno smartphone o un computer per sentire, vedere, parlare, sapere informazioni, immagini, bellezze della storia e del mondo passato e presente. Sembra con un click o

con un chip di ritornare al big bang, al piccolo e magico strumento che creò e crea il mondo.

La montatura augurale ed esplosiva del "botto" di Capodanno potrebbe averci per un momento un po' esaltati e distratti dalla realtà in cui presto ci siamo ritrovati con tutto il suo carico di prove, di responsabilità, di lavoro nelle loro connaturali distanze di tempo e di spazio.

È così che il "buon anno" e la preghiera vengono incontro al senso più vero e confortante dell'augurio.

PRESEPI 2023



In località Frascale (Terre Traversere).



In chiesa San Giovanni Battista Scalabrini.



In chiesa San Francesco.



Nel mistadello di Braida.



In chiesa Collegiata.



In località I Doppi (Terre Traversere).

"Da Greccio alle Terre Traversere: 800 anni di Presepi": questo cartello, parte integrante di un presepio alla Casa della Memoria Casella, ci ricorda l'"invenzione" del presepio da una intuizione di san Francesco nel 1223, che a Greccio rappresentò per la prima volta nella storia la nascita di Gesù in forma tridimensionale; prima di allora la Natività era stata rappresentata solo nei dipinti.

Da san Francesco in poi, la venuta del Figlio di

Dio tra noi viene visualizzata ed attualizzata nelle più svariate forme di espressione artistica o popolare, nelle cattedrali come nelle abitazioni più umili.

La realizzazione della scena della nascita di Gesù varia a seconda della fantasia dell'autore, ma il messaggio resta sempre quello del ricordo di quell'avvenimento che ha iniziato la nuova storia dell'uomo redento e con la speranza della risurrezione.

CORSO FIDANZATI

Nella seconda settimana di febbraio ha inizio il corso di preparazione al matrimonio cristiano. Coloro che hanno segnalato o segneranno il loro interesse saranno avvisati successivamente sul giorno, gli orari e le modalità dello stesso.

Piccola Casa della Carità



Recapito:
Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi
per Piccola Casa della Carità.
In questo periodo servono:
latte parzialmente scremato
a lunga conservazione;
zucchero; riso;
pasta di vari formati;
passata di pomodoro;
biscotti per prima colazione;
biancheria intima nuova
o USATA IN BUONO STATO
da uomo (magliette, slip, calze).

Grazie a chi si ricorderà di noi
I Volontari della Piccola Casa della Carità

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

- 18 - 25 gennaio:** ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.
02 febbraio: FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO - giornata della vita consacrata.
03 febbraio: FESTA DI SAN BIAGIO.
04 febbraio: giornata della vita.
Festa di compleanno dell'oratorio San Fiorenzo.
11 febbraio: giornata di preghiera per i malati. Ore 10,00: ritiro per i bambini e genitori di quinta elementare.
14 febbraio: giorno delle Ceneri - inizio della Quaresima.
18 febbraio: ore 21,00 in Collegiata: concerto Gospel.
25 febbraio: ore 15,00 - 21,00 GIORNATA COMUNITARIA DI TUTTA LA PARROCCHIA.

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523.982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2 da lunedì a sabato h. 9.30-12
Tel. 0523.981076; e-mail: casacarita@alice.it

Servizio docce: Via Pallavicino, 4; il lunedì e il giovedì alle h. 9 e alle h. 11

Mensa: Via Pallavicino, 2 - tutti i giorni si servono pasti in sede e, per chi desidera, anche da asporto: il tutto su prenotazione, entro le h. 11

EMPORIO SOLIDALE

Via San Fiorenzo, n 49; aperto su appuntamento il martedì e giovedì h. 15-17.15; sabato h. 9.15-11.15

CENTRO DI ASCOLTO PER TESSERE EMPORIO

Aperto il mercoledì dalle 9 alle 12 in via Sforza Pallavicino, n 4.

ARMADIO SAN FRANCESCO

Via Teofilo Rossi, n 21
Per raccolta abiti usati: lunedì e mercoledì h.15-17.30
Per distribuzione abiti usati: martedì e venerdì h. 9-11.30, per appuntamento
Tel. 380 897 5351 nei giorni di apertura.

SCUOLA MATERNA S. FIORENZO

Via Silvio Pellico, n 12 da lunedì a venerdì: h 8.00-16.00
Tel. 0523.983171; Cell. 329.3435569;
e-mail: scuolasanfiorenzo@virgilio.it

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo,
tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9;
la domenica vengono trasmesse
le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

Nati alla Grazia

Aurora Burgazzi,
Federico Bartoli.

Alla casa del Padre

Marinella Pozzoli, Umberto Conte, Fiorenza Prati, Paolo Vetrucchi, Anna Maria Lunardini, Elena Gropi, Anna Belli, Clara Colombari, Giovanna Mazzoni, Lina Troni, Gian Carlo Rossi, Angela Gambazza, Palmiro Mancin, Adele Decastri, Stefano Nordiali, Anna Amici, Julius La Rocca Rabaiotti, Roberto Troni.

Gesù preparò l'Ultima cena lavando i piedi agli apostoli

IL VOLONTARIATO PER TENERE IN ORDINE E DECORO LE NOSTRE CHIESE

Eccoci qui a parlare ancora una volta di volontariato svolto da laici in ambito ecclesiale.

Un sacrestano è una persona incaricata di tenere in ordine la sacrestia, la chiesa e il loro contenuto: quindi è addetto alla pulizia della chiesa, al suono delle campane, al decoro delle funzioni, alle questue ecc.

Quanto lavoro viene svolto da poche persone, che nel nascondimento donano un po' del loro tempo in base alle proprie sensibilità, capacità e aspirazioni, per far sì che tutto ciò che la comunità vive nelle celebrazioni e nelle attività varie della chiesa, si svolga al meglio e in un contesto dignitoso, bello e gioioso!

Oggi vi vogliamo parlare, della pulizia delle chiese che sono sul nostro territorio di Fiorenzuola e della gestione e sistemazione dei fiori.

Le motivazioni che ci hanno spinto a dare la nostra disponibilità ad occuparci di tutto questo e le domande che ci pongono e ci poniamo sono: perché lo facciamo? Per chi lo facciamo?

Lo facciamo per il Signore, per la comunità e per supportare i nostri sacerdoti sempre pochi per servire una comunità così vasta. Lo facciamo perché la chiesa è la nostra casa e la comunità la nostra famiglia in Cristo.

La chiesa è la casa del Signore che ci accoglie per l'Eucarestia di tutti i giorni e delle festività, che ci accoglie quando giungiamo al termine della nostra vita terrena, che ci accoglie quando arriviamo a questa vita ed entriamo a far parte della vita cristiana con il Battesimo e quando pensiamo di formare una famiglia unendoci in matrimonio.

Tutto questo ci piace e ne abbiamo bisogno, ne abbiamo bisogno come cristiani per la nostra fede, per la nostra vita, per la nostra tradizione.

Attraverso il sacerdote riceviamo la benedizione, il perdono e a noi il Signore, in quanto battezzati, chiede di essere corrispondenti alla missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente doniamo un po' di noi. Questo è tutto ciò che ci spinge.

Sono attività che non le vedi quando vengono svolte ma te ne accorgi quando vengono a mancare.

Come sarebbe entrare in



Il gruppo della Chiesa Collegiata, della chiesa San Francesco e chiesa della Buona Morte: l'amore per la casa di Dio terrena passaporto per quella celeste, un buon motivo per nuove adesioni.



Gruppo di volontari della chiesa Scalabrini, con gli attrezzi del mestiere.

una Chiesa trascurata, spoglia o magari con i fiori appassiti lasciati dai funerali; come sarebbe partecipare a celebrazioni importanti come il Natale, la Pasqua, le cresime, le comunioni, senza un fiore e con la chiesa non pulita e in disordine?

Dopo ogni funerale, matrimonio o altra celebrazione c'è qualcuno che provvede a sistemare ogni cosa.

Le Chiese presenti sul territorio sono quattro, le principali dove vengono svolte tutte le celebrazioni sono: la Collegiata in centro storico e la chiesa San Giovanni Battista Scalabrini nella zona periferica del paese. Sono chiese grandi da pulire e da gestire nel loro complesso.

- La Collegiata è arricchita da numerose cappelle dedicate alla Madonna, a san Giovanni Bosco, a san Fiorenzo, a san Bernardo, una grande e bellissima cappella del Santissimo Sacramento con un bellissimo e unico crocifisso che sovrasta il tabernacolo, un

piccolo altare all'ingresso della chiesa dedicato alla Madonna del Purgatorio oggetto di grande devozione. Abbiamo anche una bellissima Cripta dove durante l'inverno vengono celebrate le funzioni settimanali. Tutti godono della nostra attenzione per quanto riguarda ovviamente la pulizia e anche l'abbellimento con la gestione e la manutenzione dei fiori.

- La chiesa di san Giovanni Battista Scalabrini dove vengono celebrate numerose funzioni religiose e funerali, è dotata anche di un grande auditorium dove vengono svolte numerose iniziative religiose e anche laiche, incontri di catechesi, di preghiera, riti, compleanni nonché un grande spazio esterno anch'esso da gestire.

Poi ci sono altre due Chiese importanti: la chiesa di san Francesco nella quale viene celebrata la S. Messa domenicale vespertina, sospesa però nel periodo invernale, e la chiesa

della Buona Morte aperta per le visite personali.

Per lo svolgimento delle funzioni di pulizia e gestione fiori siamo una squadra composta da:

- Per la Collegiata 4 persone per la pulizia e 3 per la gestione dei fiori, una o due volte alla settimana, da concordare secondo la necessità.

- Per la Chiesa san Giovanni Battista Scalabrini 3 persone per la pulizia (dei fiori se ne occupano le suore) e 1 persona per tutto ciò che riguarda l'esterno.

- Per la chiesa di san Francesco 3 persone per la pulizia, 1 per i fiori e altri incaricati dell'apertura e chiusura.

- Per la chiesa della Buona Morte 1 Persona per la pulizia, apertura e chiusura.

Fin qui abbiamo parlato di pulizia e fiori ma non dimentichiamoci del prezioso lavoro degli ostiari: sono coloro che affiancano i sacerdoti nelle celebrazioni. Si occupano di preparare tutto il necessario per lo



LA PAROLA
DI PAPA
FRANCESCO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE

*Monito del Papa a non disgiungere mai
la tecnologia dal cuore*

Nella ricerca di modelli normativi che possano fornire una guida etica agli sviluppatori di tecnologie digitali, è indispensabile identificare i valori umani che dovrebbero essere alla base dell'impegno delle società per formulare, adottare e applicare necessari quadri legislativi.

Il lavoro di redazione di linee guida etiche per la produzione di forme di intelligenza artificiale non può prescindere dalla considerazione di questioni più profonde riguardanti il significato dell'esistenza umana, la tutela dei diritti umani fondamentali, il perseguimento della giustizia e della pace. Questo processo di discernimento etico e giuridico può rivelarsi un'occasione preziosa per una riflessione condivisa sul ruolo che la tecnologia dovrebbe avere nella nostra vita individuale e comunitaria e su come il suo utilizzo possa contribuire alla creazione di un mondo più equo e umano.

Per questo motivo, nei dibattiti sulla regolamentazione dell'intelligenza artificiale, si dovrebbe tenere conto della voce di tutte le parti interessate, compresi i poveri, gli emarginati e altri che spesso rimangono inascoltati nei processi decisionali globali.

Papa Francesco

messaggio per la giornata mondiale della pace 2024,

Roma 8 dicembre 2023,

Libreria editrice vaticana, dicastero per la comunicazione

svolgimento della santa Messa, dalle luci alle candele, dalle ostie necessarie per distribuire la Comunione al Messale, fino alla questua ecc.... tutto deve essere pronto. Durante i battesimi, i matrimoni, i funerali e le celebrazioni importanti dei tempi forti provvedono e si accertano che la chiesa sia allestita a dovere secondo il rito da celebrare e alla fine tutto va riposto in ordine, per la volta successiva.

Per tutto questo ci sono persone che s'impegnano per le celebrazioni settimanali ordinarie e altre per tutte le celebrazioni festive, dei tempi forti e dei sacramenti.

Come si evince per quanti siamo, in proporzione ai servizi da svolgere, non siamo mai abbastanza.

Per chi volesse accedere a questi servizi di volontariato le porte sono aperte a tutti, non occorrono competenze particolari, si lavora tutti insieme e in collaborazione massima, partecipando alle mansioni a cui si ritiene essere più adatti; il tempo dedicato varia a seconda della disponibilità, c'è massima libertà. Ovviamente più sia-

mo più ci si può alternare, in modo di essere meno impegnati tutti quanti. Inoltre, il volontariato è un'ottima occasione per creare nuove relazioni e nuove amicizie. Come capita spesso, è nel dare che si riceve.

Vogliamo sottolineare l'importanza del contributo di ciascuno, in quanto la disponibilità delle signore delle pulizie sta diminuendo, alcune sono da poco diventate nonne e devono occuparsi dei nipoti ancora piccoli quasi a tempo pieno e per alcune l'età avanza. Il lavoro di pulizia non è comunque prerogativa delle sole donne: anche gli uomini sono altrettanto bravi, se lo vogliono...

Molti si chiederanno ma perché io, ma potremmo dire: perché non io!

La casa del Signore è anche mia!

In chiesa siamo tutti attori, ciascuno, con la preghiera, col canto e con i servizi, deve recitare la sua parte.

Per le opportune informazioni ci si può rivolgere in segreteria parrocchiale, dove vi verranno comunicati i nominativi e i numeri di telefono a cui rivolgersi.

Patrizia Storti

Nella nostra chiesa della Beata Vergine di Caravaggio la settimanale liturgia romana

CON SEDE A FIORENZUOLA UNA PARROCCHIA DI CRISTIANI ORTODOSSI

Un riferimento per la vita religiosa cristiana degli immigrati ortodossi

Aprile 2004. Con l'aiuto di Dio e la Benedizione di Sua Eccellenza Vescovo Siluan, della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, comincia l'attività della Parrocchia Ortodossa Romana "Santa Fevronia Megalomartire" a Fiorenzuola d'Arda, nella chiesa della Beata Vergine di Caravaggio. La comunità romana ha beneficiato dell'aiuto e del sostegno di mons. Gianni Vincini, che ha messo a disposizione la chiesa già dall'inizio.

Non è stato un caso l'apertura della nuova parrocchia. In Fiorenzuola d'Arda e nelle zone limitrofe si trovavano più di mille cittadini romeni ortodossi, che per trovare una chiesa ortodossa dovevano fare più di 30 chilometri fino a Piacenza, o fino a Parma. Questa comunità era ben integrata nella realtà italiana della zona. La maggior parte sono residenti, insieme alle loro famiglie, da più di 15 anni. Nell'ambito lavorativo, sono integrati nelle tante società di autotrasportatori, o nei caseifici della zona. Certo che avere le



Il gioioso gruppo di bambini che hanno festeggiato la Pasqua ortodossa.

famiglie qui, dava una tranquillità e un senso più accentuato di integrazione. Con la nuova parrocchia ortodossa, hanno trovato anche la pace spirituale, hanno trovato un posto dove potevano mantenere le tradizioni e, forse la cosa più importante, hanno scoperto che nella preghiera le distanze si riducono, che i loro cari sono presenti nella Liturgia. Già dall'inizio della parrocchia, la comunità rumena, insieme al parroco Padre Emanuel Pentiu, ha svolto un'intensa attività sociale per le perso-

ne bisognose. Inoltre, per i bambini sono organizzate delle lezioni di lingua e cultura rumena, avvicinandosi nello stesso tempo alle tradizioni rumene.

La stretta collaborazione con la parrocchia cattolica di Fiorenzuola d'Arda è diventata ancora più forte con l'arrivo nel 2016 del nuovo parroco, Don Giuseppe Illica. Grazie al suo invito, la comunità rumena ha partecipato ad incontri di preghiera con le altre realtà religiose della zona. Questo è stato un modo di farsi conoscere

e di conoscere nello stesso tempo le comunità di altre nazionalità presente nella zona di Fiorenzuola. Se il Nostro Signore Gesù chiede a tutti di amare il prossimo, sicuramente questa cosa non è possibile senza conoscere il prossimo, senza capire la sua cultura e le sue tradizioni.

Guardando indietro non si può non ricordare il periodo della pandemia, o l'inizio della guerra in Ucraina, guerra che, purtroppo, sta ancora continuando. Nei momenti come questi, la comunità rumena ha dimo-



La comunità ortodossa rumena con il loro parroco Padre Emanuel nella chiesa Madonna di Caravaggio.

strato la sua unità, aiutandosi a vicenda nella pandemia e partecipando a raccolte di beni di prima necessità per le persone che, scappando dalla guerra, arrivavano in Romania.

Quest'anno, nel 2024, la Parrocchia Ortodossa Romana di Fiorenzuola d'Arda compie 10 anni di attività. L'intera co-

munità, insieme a Padre Emanuel Pentiu, non può non ringraziare Dio per la Sua Benedizione, ringraziare Don Giuseppe Illica per la collaborazione fraterna e ringraziare il popolo italiano per l'accoglienza, rispetto reciproco e non in ultima istanza, per l'amore cristiano dimostrato.

Padre Emanuel Pentiu

La festa del 31 dicembre con soli 'botti' di simpatia

ANNO NUOVO ALLA FONTANA DELL'AMICIZIA



Una bella e simpatica compagnia di fine d'anno per ringraziare e d'inizio d'anno per festeggiare.

Il primo appuntamento ci ha fatti incontrare in Collegiata alle 18 per la Messa di Ringraziamento e il canto del Te Deum e poi, trasferimento all'Auditorium Scalabrini, per cenare insieme con semplicità e clima di festa.

Un gruppo di circa sessanta persone, di età e condizione diversa, uomini e donne, giovani e anziani che con la loro sola presenza hanno detto: "com'è bello e come dà gioia che i fratelli e le sorelle vivano insieme!"

Non è forse questo il messaggio urgente e necessario da dare al mondo, travolto e sconvolto da inimicizie, discriminazioni e guerre di ogni tipo?

Senza sprechi di denaro e vite umane sacrificate alla stupidità di chi per divertirsi ha bisogno di fare danno, abbiamo salutato l'anno passato e atteso il nuovo, nella condivisione amichevole della mensa, di qualche danza e gioco e nell'accoglienza reciproca della nostra diversità. Grazie a chi ha organizzato, preparato, cucinato, servito e a chi è stato semplicemente 'presente'. A tutti e a tutte auguriamo un sereno 2024 di pace!

**Gruppo 'Fontana dell'amicizia'
Amici diversamente abili**



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
tel. 0523 982878 Cell. 339 3503723



2024: LA CARITÀ NON SI FERMA MAI

DUE TRASLOCHI: EMPORIO SOLIDALE E ARMADIO DI SAN FRANCESCO

Aumentano le richieste d'aiuto e le risposte alle varie forme di povertà

Molte novità in vista per questo anno 2024: due traslochi, il primo riguarda l'Emporio Solidale, il secondo quello dell'Armadio San Francesco. Spieghiamo meglio. Quando nel 2021 Agape ha deciso di aprire l'Emporio Solidale per rispondere all'urgenza dei bisogni di quella parte della cittadinanza economicamente più debole ha scelto una sede in affitto che, pur rivelandosi idonea allo scopo della distribuzione, non consentiva di tenere insieme altri servizi legati alla distribuzione come, ad esempio, il magazzino e le celle frigorifere per i quali si è continuato ad usare alcuni locali della Casa della Carità. Questo comportava dispendio di energie e maggior impegno di volontari. Da tempo il sogno di una nuova sede animava coloro che prestano servizio in emporio: una sede propria, cioè non in affitto e che potesse unificare le varie funzioni legate alla vita di questo negozio speciale. La ricerca del luogo si è focalizzata quasi subito su una parte dell'area dell'ex convento francescano di via Teofilo



Educare alla pace e alla solidarietà: bambini in visita all'Emporio.

Rossi. Le pratiche burocratiche per il passaggio definitivo della proprietà dell'immobile alla parrocchia di Fiorenzuola e la ricerca di adeguati finanziamenti per la necessaria ristrutturazione hanno un po' rallentato la realizzazione di questo sogno, ma nel corso del 2023 tutto si è sbloccato e Agape ha trovato nella Fondazione un sostegno importante ai propri sforzi per rendere

concreto un nuovo emporio. Il progetto, per il quale ci si è avvalsi della collaborazione dell'Arch. Meneghelli, ha già avuto tutte le necessarie autorizzazioni ed i lavori stanno per partire.

Nel frattempo, il Gruppo Vincenziano San Fiorenzo, storico responsabile della gestione dell'Armadio San Francesco per la raccolta e distribuzione di abiti usati, che ha sede



Volontari impegnati nella raccolta di generi alimentari presso i supermarket cittadini.

proprio nei locali di via T. Rossi ha trovato momentaneamente una sede dove trasferirsi per il 2024 e consentire così lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione.

Queste in breve le novità che ci aspettano nel 2024.

Novità importanti perché sono segnali forti che Agape accompagna il crescente bisogno di aiuto espresso dalla comunità

Fiorenzuolana più debole e lo vuole fare nel rispetto della dignità delle persone e delle famiglie. Il numero delle famiglie che richiedono di usufruire della tessera dell'Emporio è in costante crescita e gli accessi settimanali si confermano intorno ai 100. È un aiuto gradito perché non occasionale e garantisce sicurezza per un arco di tempo di almeno 14 mesi rinnovabili se le condizioni economiche dei richiedenti permangono nei limiti della situazione anteriore.

Agape nel corso del 2023 ha ripristinato il servizio docce presso la Casa di Anna, in via Pallavicino 4, servizio che era stato sospeso durante il periodo Covid. Funziona due giorni la settimana il lunedì ed il giovedì dalle 9 alle 11 ed è regolarmente frequentato da persone senza fissa dimora che hanno diritto anche ad un cambio di biancheria intima. Ogni giorno di funzionamento del servizio ci sono tre volontari che provvedono ad accogliere e registrare gli utenti e quindi alla disinfezione di locali dopo ogni doccia.

Parliamo anche del servizio di mensa presso la Casa della Carità che ha visto nei mesi di settem-

bre ad oggi un incremento ragguardevole del numero di pasti caldi distribuiti con punte che hanno raggiunto i 17 giornalieri (compresi i pasti da asporto), ma con una con una nuova tendenza al consumo all'interno della mensa. Questo fenomeno ha consentito un approccio diverso alle persone che richiedono il pasto, e una maggior conoscenza delle loro vite e delle situazioni di disagio che siamo spesso portati solo a giudicare.

Infine, qualche parola anche sul Fondo di Solidarietà il servizio che aiuta le famiglie a sostenere le spese domestiche. Novità anche qui. Grazie ai bonus statali sono generalmente diminuite le richieste di contributo per spese di luce e gas, mentre sono ancora importanti le richieste per affitti e spese condominiali. Nel servizio è stato creato uno sportello aggiuntivo condotto in collaborazione con personale di qualificata esperienza per orientare persone in difficoltà nella ricerca di un nuovo lavoro.

Per realizzare tutto quanto abbiamo sopra descritto Agape conta su un grande numero di volontari (30) che si alternano nei diversi giorni e servizi della settimana. Poi ci sono i volontari che non offrono manodopera, ma contribuiscono con donazioni in prodotti o in denaro e dobbiamo riconoscere che in questo senso la comunità fiorenzuolana è estremamente sollecita e generosa.

In questo positivo panorama quello che ancora manca è un rapporto di collaborazione strutturale con l'Ente Pubblico al quale tempo fa è stata inoltrata una proposta di convenzione alla quale Agape non ha ancora avuto risposta e grazie alla quale invece si potrebbero moltiplicare i benefici per le fasce deboli di cui tanto Agape e quanto l'Ente Pubblico si occupano.

Daniela Marchi

Il ricordo dell'educatore Ugo Coperchini UNA VITA DEDICATA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Un buon educatore, per essere considerato tale, deve avere diverse caratteristiche: una solida conoscenza delle metodologie educative, deve essere appassionato del suo lavoro, empatico e capace di comprendere le esigenze individuali e collettive. Tutte queste qualità non mancavano di certo a Ugo Coperchini, straordinario educatore che ci ha lasciati il 6 novembre, dopo aver dedicato la vita ad aiutare le persone con disabilità.

Dal 1976, Ugo è stato educatore e coordinatore nel primo centro sociorabilitativo per persone con disabilità aperto a Fiorenzuola, lavorando sempre al loro fianco.

È stato presidente regionale dell'Associazione nazionale educatori professionali, e ha valorizzato la figura dell'educatore tanto da essere stato tra i fautori della creazione dell'albo professionale nazionale. Dopo la pensione è stato accanto alle famiglie ed è entrato a far parte dell'Associazione AFaDi (associazione famiglie disabili) assumendo il ruolo di vicepresidente.

Le testimonianze di coloro che sono stati avvolti dalla gentilezza e dalla ge-



Ugo Coperchini, educatore professionale ed empatico.

nerosità di Ugo sono infinite, come numerose sono state le persone che hanno voluto partecipare al suo ultimo saluto. Molti ricordano i momenti in cui ha offerto una spalla su cui piangere, un orecchio attento capace di ascoltare e una mano tesa in un momento di bisogno. "Aiutava stando accanto, senza imporsi e senza mai mostrarsi" ricorda l'assistente sociale Barbara Gaibazzi. "Uniche le sue doti di mediazione e la sua preparazione professionale, unita a una grande umanità" sottolinea l'amica e collega Antonella Zardi, "collega pacato e riflessivo, sempre presente quando serviva" dice di lui Andrea Saccani.

Io porto nel cuore il ri-

cordo dell'importante incontro organizzato proprio da Ugo, intitolato "Abilità nella disabilità" (dove intervistava me (Anna Fossati) e Mauro Fierro, cercando, durante il dibattito, di evidenziare proprio le nostre potenzialità e abilità. Il suo esempio di dedizione, umanità ed empatia ci sprona ad abbracciare le differenze in tutte le forme e a lavorare per un mondo più inclusivo. Dobbiamo impegnarci a portare avanti il suo lavoro, a sostenere le persone con disabilità e a creare una società in cui tutti possano esprimere il proprio potenziale.

"Ci mancherai, Ugo" scrive la psicologa Laura Patano sui profili social, "ci siamo sfiorati per lavo-

ro tante volte e tu sei sempre stato il "guru": nessuno con la tua esperienza e con le tue competenze ... ti sei confrontato con me alla pari, hai ricambiato la mia stima".

Sicuramente la luce di Ugo continuerà a brillare nei cuori di coloro che ha incontrato e sarà un faro di speranza per le generazioni future. La sua eredità vivrà per sempre, come il ricordo di una persona straordinaria che ha fatto del bene e ha reso il mondo un posto migliore per tutti.

Anna Fossati



Per tutto il periodo di dicembre numerose sono state le iniziative vissute dai bambini della Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo che li hanno portati a vivere con trepidante attesa il periodo di Avvento.

Sin dai primi giorni del mese, guidati dalle maestre, hanno abbellito le proprie classi con presepi, disegni, addobbi, festoni ed alberi natalizi. Un rito semplice ma importante poiché rende i bambini orgogliosi e fieri delle loro creazioni e parte di un piccolo mondo.

Elemento fondamentale in questa fase è stata la creazione dei calendari dell'Avvento: ogni sezione si è dedicata allo studio e alla preparazione del proprio calendario, un momento molto intimo e introspettivo che li ha portati a riflettere sulla storia spirituale di questo periodo.

Molteplici i momenti di

condivisione e magia. I bambini si sono divertiti nell'addobbare il grande pino nel giardino della scuola. Ogni bimbo ha contribuito portando una pallina da appendere. A seguire una bella cioccolata calda per riscaldarsi!

Per la festa di Santa Lucia, è stata poi organizzata la visita a sorpresa della Santa, accompagnata dai volontari dell'Avis e delle istituzioni locali! Tutti insieme, nel grande salone, abbiamo avuto modo di conoscerla e ricevere dolci e regali.

Il periodo dell'Avvento è stato un cammino attraverso i temi del donare, la bellezza della condivisione e l'amore per il prossimo.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FIORENZO

UN AVVENTO DI GIOIA E CONDIVISIONE

Con visite guidate e gesti vissuti dai bambini tutta la simbologia del Natale



Quante meraviglie nello spettacolo in Collegiata con le recite dei bambini e dei genitori a conclusione del percorso educativo natalizio!

mo. Per consolidare questi concetti, alcuni bimbi, presi come rappresentanti di tutta la scuola insieme alle maestre, si sono recati presso l'Emporio Soli-

dale di Fiorenzuola con l'obiettivo di donare i giocattoli raccolti ai più bisognosi. Un gesto veramente emozionante per i bambini che si sono senti-

ti parte della comunità. Guidati dai volontari, hanno visitato il piccolo centro di raccolta, osservando e comprendendo così storie più drammatiche di persone meno fortunate, accrescendo in loro la consapevolezza che tutto quello che abbiamo è un dono e che va condiviso con chi non ne ha.

Il percorso alla scoperta del Santo Natale si è poi concluso con il grande concerto tenutosi presso la Collegiata, simbolo di Fiorenzuola. Un momento importante per i bimbi e le loro famiglie, conclusosi poi con un bel rinfresco in asilo. I bambini, vestiti di bianco con aureole dorate hanno canta-

to con il cuore, trasmettendo gioia e felicità. Anche i genitori hanno partecipato, intonando diversi canti sotto la guida di Giuliana, supportata da Daniela e Sara. È stata una grande occasione di unione non solo tra genitori e figli, ma anche tra i genitori stessi che hanno collaborato per creare qualcosa di unico ed indimenticabile. Le parole di uno dei loro canti sono state collocate sul cancello vicino ad un presepe colorato dai bambini, per lanciare un messaggio di amore e speranza alla città: "Tutti abbiamo un compito speciale, ricordare al mondo che è Natale. Se mettiamo ali al nostro cuore, saremo angeli che portano amore". Il Signore si fa Bambino e ci chiede di accoglierlo nei nostri cuori e ricordarlo a coloro che incontriamo nelle nostre giornate!

Linda Fiorentini



CON·COP·AR

Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

www.concopar.it - segreteria@concopar.com

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo IVRI

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



**Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli**

**Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA**

RICORDO DI UMBERTO CONTE, ICONA DELLA NOSTRA COMUNITÀ

*Mancato a 85 anni è stato per oltre 50 anni
il segretario della parrocchia*



Umberto Conte, non un portinaio, ma un signore dell'accoglienza e dell'anticamera all'incontro con i sacerdoti.

Penso che l'anno prossimo la nostra Pro Loco non avrà riserve ad inserire il caro Umberto fra i personaggi del calendario di Fiorenzuola. Sarà un po' come immortalare una persona che tutti abbiamo conosciuto e Franco potrà scrivere un'epigrafe un po' ilare che ricordi cosa ha rappresentato Umberto per la parrocchia, per la comunità.

Era il "segretario", ricopiava a macchina l'infinita produzione letteraria di don Luigi su matrici che poi passava al ciclostile ad alcool, teneva meticolosamente i registri dei battesimi, dei matrimoni e dei defunti, ma specie per i matrimoni chiedeva a Luciana Moroni, maestra di grafia, di scrivere i nomi degli sposi, consapevole che questi registri, destinati a rimanere negli archivi parrocchiali per anni e anni, vanno scritti bene.

Riceveva tante persone per prenotare le messe di suffragio, dare informazioni sulle "carte" da preparare per il matrimonio, dare appuntamenti, informazioni.

La canonica era la sua casa. Si fermava fino a tardi, specie la sera perché tornare alla sua dimora voleva dire tornare alla completa solitudine, specie dopo che la mamma era mancata. Spesso la cuoca Emilia lo voleva "su, in casa" per dargli una vaschetta di piantane pronte o servirgli la pizza di cui era ghiotto. Accettava, ma non voleva sedere a tavola con i sacerdoti per una sua riserva mentale, per cui mangiava in cucina, con Emilia.

Gli ultimi anni, ormai piegato inesorabilmente dall'artrosi li ha trascorsi al Verani e, se vedeva qualcuno che conosceva, chiedeva di tornare a trovarlo, il suo timore era di essere dimenticato.

Grazie, Umberto, sei stato prezioso per la città, per la comunità, non ti dimenticheremo mai.

Fausto Fermi

46ª Giornata nazionale per la Vita

DALL'AMORE LA CURA DELLA VITA

Le guerre, le malattie, ma anche l'egoismo attentano alla vita

Il 4 febbraio 2024 si celebrerà la 46ª Giornata nazionale per la Vita.

È un'occasione per riflettere sul suo significato e sul suo valore, in questa società sempre più orientata all'individualismo e al perfezionismo.

Papa Francesco ha detto che: *"il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili"*.

È un pensiero decisamente controcorrente, se pensiamo a quante interruzioni della vita, come ad es. l'aborto e l'eutanasia, vengono rivendicate come diritti civili, propri di una società libera e moderna.

Senza entrare nel merito delle leggi che regolamentano queste situazioni, quello che è importante notare è il concetto che vi sta dietro: la vita, ora dell'embrione ora del malato terminale, è un diritto relativo e come tale opinabile (e potremmo continuare pensando al condannato alla pena di morte oppure alle donne, considerate proprietà dei maschi, in certi Paesi).

Basta cambiare la prospettiva o il punto di vista ed ecco che porre fine ad una vita non appare più così sbagliato. Anzi, pare giusto. Anzi, sembra ingiusto non farlo.

Eppure, non solo la religione, ma anche la storia ci hanno insegnato



La gioia della vita insidiata dalla perdita del gusto di vivere.

quanto ciò sia errato e pericoloso.

La vita è e deve rimanere un valore assoluto.

Non c'è vita che si possa considerare *"indegna"* di essere vissuta o *"inutile"* per la società o, peggio ancora, che si possa valutare in relazione al *"costo"* necessario per mantenerla.

Ma quando Papa Francesco parla di *"fasi più fragili"* della vita viene da pensare non solo ai casi estremi di malattia o vecchiaia.

Tutti possiamo sperimentare la fragilità: quando la vita non va come vorremmo o ci mette di fronte a difficoltà inaspettate o quando pensiamo che non sia abbastanza di successo, secondo gli standard trasmessi dalla società.

È soprattutto in questi momenti che dobbiamo

ricordarci che la nostra vita ha un valore in sé, per il solo fatto di esistere e di essere amata da

Colui che l'ha creata. La nostra esistenza è un dono per gli altri, che si esprime attraverso vie inaspettate e, a volte, persino inconsapevoli.

Come scrive il Consiglio Episcopale Permanente della CEI nel Messaggio sul tema *"La forza della vita ci sorprende"*: *"ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri... la vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi"*.

Davide e Valeria

60° di Professione Religiosa

DAL FERRO

ARGENIDE SUOR GINA



Nata il 7 febbraio 1941 a Levà di Montecchino Precalcino (VI), Suora di Gesù Buon Pastore - Pastorella dal 3 settembre 1963. La comunità cristiana di Fiorenzuola d'Arda è grata al Signore perché sr. Gina è tra noi dal 18 gennaio 2017.

FESTEGGIATI GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Domenica 31 dicembre nella ricorrenza della festa liturgica della Santa Famiglia molte coppie di sposi si sono ritrovate in Collegiata per festeggiare eucaristicamente il loro anniversario di matrimonio. Nella significativa data del decimo, ventesimo, venticinquesimo, quarantesimo, cinquantesimo e sessantesimo del loro

anniversario, ma anche altri al di fuori di questo rigido schema. La festa della famiglia è una bella occasione annuale per rinnovare davanti a Dio l'impegno del sì alla vocazione matrimoniale, nei momenti facili e nei momenti difficili, ed anche per chiedere l'aiuto divino per la perseveranza nella fedeltà e nella gioia.

Dopo la morte del presidente e fondatore Gianni Finetti FEDERICA BUSSANDRI, NUOVA PRESIDENTE AFaDi



Federica Bussandri.



Ragazzi e volontari AFaDi con Federica Bussandri.

L'associazione A.Fa.Di. (Associazione Famiglie Disabili) accoglie con entusiasmo la nuova presidente, Federica Bussandri, pronta a continuare il progetto intrapreso dall'ex presidente Gianni Finetti, scomparso a novembre. Federica nel suo passato si è impegnata nel sociale come volontaria e promotrice di tanti

spettacoli benefici per l'associazione, ora porta avanti il valore dell'inclusione, dedicando il suo tempo alla gestione della casa *"Un tetto per il cuore"* dove vengono svolte attività diurne e residenziali. Due importanti iniziative natalizie, hanno rappresentato un'opportunità di coinvolgimento di AFaDi nella nostra città:

l'allestimento dell'albero di Natale in piazza Molinari, con decorazioni create nei laboratori pomeridiani e la vendita delle cartoline, realizzate con disegni fatti dai ragazzi. *"Queste attività riflettono la missione di integrazione e valorizzazione dei nostri ragazzi"* ha commentato Federica.

Anna Fossati

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri
0523.325995
oppure
0523.982247

	COLORIFICIO BOSCHI S.p.A. di Boschi Monica & C. Via San Paolo n.4 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Phone +39.0523.248937 info@colorificioboschi.com
--	--

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

Approvato dal comitato di gestione

IL BILANCIO DELLA SCUOLA MATERNA PER L'ANNO 2022/23

L'anno scolastico concluso il 31 agosto esprime dati migliori di quelli dell'anno precedente, grazie, soprattutto, all'aumento degli iscritti.

La nuova stagione della Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo comincia a dare qualche risultato anche sotto il profilo economico.

Il bilancio 2022/23 espone ricavi per rette per 222.000 € contro il dato dell'anno precedente che ne annoverava 174.000. La quarta sezione, istituita con l'autorizzazione dell'Ufficio scolastico provinciale ha permesso di accogliere 20 alunni in più, mantenendo invariati i costi fissi la cui contingenza è stata più favorevole anche per le variate condizioni di mercato (il costo del metano è diminuito

sensibilmente). È stato un anno favorevole anche per le entrate di natura straordinaria. La Scuola ha beneficiato di un legato testamentario e di congrue offerte di privati che, come tanti, credono nella Scuola materna non solo come servizio alle famiglie ma anche come realtà educante, con un profilo aggiornato sotto l'aspetto didattico ma soprattutto come ramo della Comunità cristiana che inizia alla fede i giovani alunni. La contribuzione pubblica non è confortante. La conclamata "parità" impone alla Scuola molti doveri senza una reale contropartita. La maggior contribuzione dello Stato nell'anno 2022/23 è stata di 25.000 € (da 40.000 € del 2021/22 a 65.000 € del 2022/23). A tutt'oggi non

SCUOLA D'INFANZIA SAN FIORENZO - BILANCIO Anno Sociale 2022 / 2023 COMPARATO - conto economico					
	2021/22	2022/23		2021/22	2022/23
Costi			Ricavi		
Vitto e dispensa	10.836,09	14.448,11	Rette	173.851,40	221.865,49
Personale	236.621,00	252.435,52	Offerte e sovvenzioni	21.890,00	47.914,08
Manutenzioni ordinarie	8.364,08	21.103,60	Contributi riscossi	47.136,05	103.041,95
Oneri bancari		1.637,14	Contributi da riscuotere	26.614,02	
Spese varie	2.187,21	1.056,42	Iniziativa straordinarie	3.250,00	3.812,08
Assicurazioni	335,53	2.042,53	Proventi festa	3.508,00	
Energia elettrica	7.307,09	7.196,60			
Telefono	887,20	845,38			
Acquedotto	2.453,75	3.444,64			
Gas metano (riscaldamento e cucina)	21.407,51	14.148,42			
Materiale didattico, cons. esterne per laboratori	7.794,61	8.139,60			
Imposte e tasse	2.945,16	5.049,37			
Consulenze	7.940,68	9.611,46			
Ammortamenti		32.000,00			
Totale costi	309.079,91	373.158,79	Totale ricavi	276.249,47	376.633,60
Saldo positivo d'esercizio		3.474,81	Saldo negativo d'esercizio	32.830,44	
Totale costi + saldo d'esercizio	309.079,91	376.633,60	Totale ricavi + saldo d'esercizio	309.079,91	376.633,60

è dato di conoscere se il maggior apporto è stato occasionale o è istituzionale. Il Comune di Fiorenzuola mantiene invariata da diversi anni la quota di contribuzione. Si è in attesa di concludere la convenzione per

l'anno in corso, sperando in un adeguamento, anche per fatti gestionali nuovi che caratterizzano l'andamento della Scuola.

È doveroso, infine, ringraziare tutti gli operatori, le Figlie di Sant'Anna,

i volontari che, con dovizia esemplare prestano la loro opera con severa costanza. La Scuola, è bene ricordarlo è un dono dei fiorenzuolani, l'istituzione sta per festeggiare il secolo.

Il bilancio esprime nu-

meri, le parole e le frasi riempiono fogli, fascicoli e giornali, ma cent'anni di vita della Scuola significano migliaia di piccoli cuori che alla Scuola San Fiorenzo hanno imparato che a Natale nasce Gesù.

Fausto Fermi

Pittori fiorenzuolani scomparsi

LUIGI BAGATTI, MAESTRO E PITTORE

Luigi Bagatti ha insegnato nella scuola "elementare" di Fiorenzuola dagli anni '40 agli anni '70; si è spento nel 1984 all'età di 67 anni. Sono stati suoi alunni il maestro Adriano Fanti e l'ingegnere elettromeccanico Ovidio Monti, che conserva nel cuore il ricordo di quegli anni di scuola, di quel maestro severo e giusto, quel maestro che non lasciava indietro nessuno, che in quinta mandava gli alunni bravi nel piazzale a giocare, mentre in classe cercava di dare agli altri in difficoltà le adeguate conoscenze per essere promossi.

Il maestro Bagatti aveva una grande passione: la pittura e nel corso degli anni ha dipinto un grandissimo numero di quadri, che oggi per le due figlie, Elena e Paola e i nipoti rappresentano un ricordo prezioso, una presenza tangibile e commossa del loro caro.

Luigi Bagatti era un pittore autodidatta: all'inizio si esercitava a riprodurre sulla tela le opere dei grandi maestri, poi col tempo e con la pratica, si è staccato dalla "copia" per dedicarsi a soggetti a lui più consoni: il paesaggio e la natura



Il maestro Luigi Bagatti.



Luigi Bagatti, Casa colonica verso il Frascale, 1979.



Luigi Bagatti, Scorcio sull'Arda, 1975.

morta, ma anche il ritratto. Incoraggiato dalla moglie Maria e dalle figlie Elena e Paola, dopo la scuola, in bici o in motorino (in auto se le mete erano lontane)

esplorava le campagne circostanti, individuava un particolare scorcio e lo fissava sulla tela, poi a casa completava l'opera. I suoi paesaggi sono straordinari

brani di pittura dove si evidenziano un'impostazione prospettica rigorosa, una buona abilità compositiva, una misurata fruizione della luce ora intensa ora stemperata, ma uniforme e una singolare attenzione ai particolari (Distesa di ravizzoni a Baselica, 1980). Il suo è un tipo di paesaggio "classico" in cui prevale il senso della bellezza della natura, della pace e della serenità che essa sa infondere nell'anima dell'uomo (Filari di pioppi lungo la strada Doppi-Vigolo, 1980). Sono paesaggi non semplicemente da

osservare o da riconoscere, perché ci mettono in condizione di leggerne i segnali silenziosi di comunicazione ed è questo silenzio che sembra calare sul dipinto che interroga chi osserva e guarda.

Numerose e interessanti sono anche le sue "nature morte" o still life, "natura

ferma", diventate genere pittorico nel XVII secolo. Fiori e frutti sono i soggetti ricorrenti, sempre collocati in un contesto di oggetti della quotidianità (Rose di vari colori in brocca di vetro, Frutta in fruttiera d'argento con candelieri pure d'argento). I fiori e la frutta sono resi con una tale maestria da sembrare veri, per la scelta realistica del colore e per i contrasti decisi che spesso contribuiscono a dare plasticità ai soggetti raffigurati. Le crome brillanti sono evidenziate anche da una luce che offre quasi un sapore di attesa, è un colore emozionale, di forte impatto. La bellezza non è soltanto nei colori, ma nella loro armonia e questa armonia di segni, di campiture, di precise scelte cromatiche contribuisce alla straordinaria resa veristica dei dipinti e alla loro grande forza espressiva.

Gabriella Torricella

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Fausto Fermi; Linda Fiorentini; Gruppo Fontana dell'amicizia; Anna Fossati; Silvia Galliacci; Daniela Marchi; Valeria e Davide Palermo; Padre Emanuel Pentti; Patrizia e Marco Storti; Gabriella Torricella.

STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730